



Direttore DSS
On. Paolo Beltraminelli
Residenza governativa
6500 Bellinzona

Balerna, 27 novembre 2011

Onorevole direttore Beltraminelli,

E' riconosciuto dal buon senso, da studi e dalla Convenzione Onu per i diritti dei bambini che un certo tasso di sicurezza è un elemento fondamentale della qualità di vita ed ha molta rilevanza nella capacità della persona di essere un cittadino attivo e propositivo nella propria società.

Per rendere efficaci i nostri sforzi abbiamo scelto di concentrare l'attenzione su 3 elementi di sicurezza per il bambino per fissare le basi affinché l'auspicio citato si realizzi:

- Sicurezza affettiva (mi sento amato e prezioso, per i miei famigliari e per il mio ambiente di riferimento)
- Sicurezza di essere sostenuto nel proprio sviluppo (si creda in me!)
- Sicurezza di opportunità, fair-play e protezione (ho il diritto di esistere ed essere protetto in questo contesto)

Quando un genitore non può contare su risorse finanziarie sufficienti per garantire ai propri figli tali sicurezze o addirittura non riesce ad assicurare il minimo vitale alla propria famiglia risulta impossibile che i punti citati si realizzino. Questo è chiaro a noi Svizzeri da quando abbiamo scelto di dotarci dell'assistenza sociale e a maggior ragione in Ticino a partire dall'introduzione degli assegni integrativi.

Se sulla carta sembra che tutti dovrebbero poter usufruire di una sicurezza di base, nella realtà purtroppo vi sono molte situazioni in cui le famiglie non riescono ad accedervi:

- Anticipo alimenti limitato a 5 anni e obbligo a farvi capo quando si ricevono gli assegni integrativi
- Tempi di attesa angoscianti per API, AFI e Assistenza sociale
- Prova della riscossione degli alimenti per non perdere Fr. 800.-- ca. dagli assegni integrativi
- Persone con mancanze di capacità di gestire la vita, lasciati a loro stessi
- Dopo il netto peggioramento del modo di trattare le persone a partire dagli anni 2000 ca., negli ultimi anni c'è stato un leggero miglioramento, ma riteniamo che l'approccio degli operatori DSS sia ancora troppo spesso lesivo della dignità e poco costruttivo.



ATFMR

ASSOCIAZIONE TICINESE DELLE FAMIGLIE MONOPARENTALI E RICOSTITUITE

Pensiamo che con il dialogo e la reciproca comprensione potremmo sensibilizzare utenti e operatori al fine di migliorare la relazione tra cittadino e istituzione d'aiuto e quindi migliorare sensibilmente gli effetti degli interventi.

A tale proposito quindi chiediamo di incontrare i vari responsabili dei settori sensibili per le famiglie in difficoltà con suo accordo e gradita supervisione.

Ringraziandola dell'attenzione attendiamo un suo cortese riscontro.

Con viva cordialità e stima.

Per il comitato ATFMR:

Sandra Killer